

Il patrimonio dei bilanci e il loro valore per la comunità scientifica. Qualche spunto di riflessione

Vincenzo Perrone, Professore di Organizzazione di Impresa

**Infocamere: I bilanci in formato Xbrl
Il valore e le opportunità del nuovo formato elettronico**

危机

Wej.ji

Crisi come occasione di giudizio e discernimento...

crise e **crisi** = *lat.* CRISIS dal *gr.* KRÍ-SIS, che tiene a KRÍNÒ *separo*, e *fig. decido* (*v. Cernere*). — *Generic.* Momento che separa una maniera di essere o una serie di fenomeni da altra differente, o anche Piegna decisiva che prende un affare. — Più speciaml. Subitaneo cangiamento in bene o in male nel corso di una malattia, da cui si giudica, si decide la guarigione o la morte; *fig.* Stato di un uomo agitato da vive passioni, in cui egli sta per prendere qualche grave deliberazione; Stato anormale e pericoloso di un paese agitato da partiti o guerre civili; Sospensione nella regolarità del movimento di scambio, che costituisce il commercio.

Cosa insegna la crisi?

Che bisogna essere capaci di distinguere e selezionare:

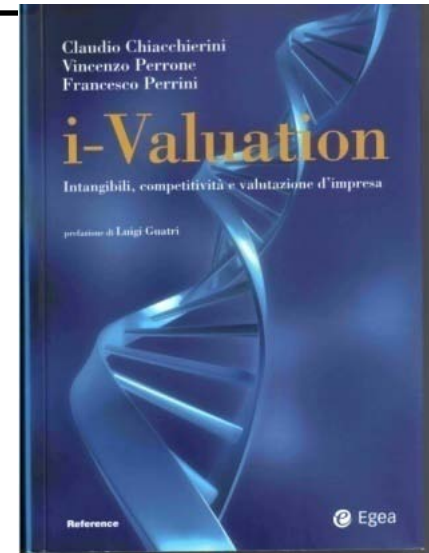
- il meritevole da chi non lo è,
- l'azienda innovativa e sulla frontiera delle nuove tecnologie da quella arretrata che compete solo sui costi (e spesso in modo illegale),
- le rendite dai ricavi,
- l'imprenditorialità dalla speculazione,
- il rischio dall'azzardo
- i progetti validi e orientati al futuro dalle variazioni incrementali

Che proprio la mancanza di questa capacità di distinzione e selezione, nonché di un orientamento al progetto, è il difetto più grave del sistema di relazione tra istituzioni finanziarie e imprese (in particolare piccole e medie)

Per distinguere e scegliere occorre in primo luogo conoscere!

“If you don't have a competitive advantage, don't compete!” (Jack Welch)

- **I dati di bilancio sono alla base della ricerca sulle fonti del vantaggio competitivo**
- **Essi permettono di stimare sia la variabile dipendente (risultato economico) che alcune delle variabili indipendenti (struttura dei costi, investimenti, etc.)**
- **Fondamentale per questo tipo di ricerca è la possibilità di avere una banca dati longitudinale**
- **L'integrazione dei dati italiani con quelli di altri paesi europei e l'aggiunta di dati qualitativi sulle imprese renderebbero ancora più interessante e valida la ricerca**



$$\text{Profitto economico/EVA}^{\text{®}}_t = (\text{Roic}_t - \text{Wacc}_t) * \text{CI}_t$$

Rendita mono/ oligopolistica (%)	Rendite ricardiane e capability- building (%)	Rendita schumpeteriana (%)	Rendita relazionale (%)	Quasi-rendita o rendita paretiana/marshalli ana (%)
Attrattività del settore	Resource-based	Capacità dinamiche	Networks Strategici	Sinergie
<p>Struttura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Barriere all'entrata e all'uscita - Concentrazione - Potere contrattuale di clienti/fornitori - Prodotti sostitutivi - Concorrenza internazionale <p>Condotta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collusione/Competizione - Struttura sociale di settore - Parallelismo conscio dei prezzi <p>Prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Roic medio di settore <p>Vincenzo Perrone</p>	<p>Risorse/competenze distintive rispondenti ai quesiti del VRIO framework:</p> <p>Risorse di <i>marketing</i> (Brand/customer equity, effetto rete, ecc.).</p> <p>Risorse <i>tecnologiche</i> (proprietà e capitali intellettuali).</p> <p>Risorse <i>organizzative</i> (capitale sociale, principi organizzativi).</p> <p>Risorse <i>umane</i> (skills e competenze individuali).</p> <p><i>Competenze distintive</i> (tecnologiche, di marketing, ecc.).</p>	<p>Posizioni di risorse/competenze distintive (VRIO).</p> <p>Processi di integrazione, ricombinazione e sviluppo delle risorse/competenze distintive.</p>	<p>Posizioni: <i>capitale sociale</i> inteso come risorse e competenze <i>complementari e specifiche</i> rispetto alla partnership e capitale sociale di tipo <i>strutturale, relazionale e cognitivo</i></p> <p>Processi: <i>capitale sociale</i> come regole di <i>network governance</i> ed <i>alliance capabilities</i></p>	<p>Posizioni: attitudine delle risorse/competenze distintive a generare effetti sinergici (ad es. economie di scala, ampiezza e di apprendimento, “rendimenti di scala crescenti” e complementarità)</p> <p>Processi: capacità e principi organizzativi che favoriscono le sinergie (ad es. co-evoluzione e patching)</p>

I dati di bilancio delle imprese servirebbero ad impostare su basi razionali una seria politica industriale.....



Gustave Doré, La caduta delle mura di Gerico

Vincenzo Perrone

**...se mai
ve ne
fosse una!**

Per fondare scientificamente una decisione ed una azione i dati devono essere validi....

“L’informazione è il frutto di un processo nel quale i produttori, gli intermediari e i verificatori usano ampi spazi di discrezionalità e discernimento.

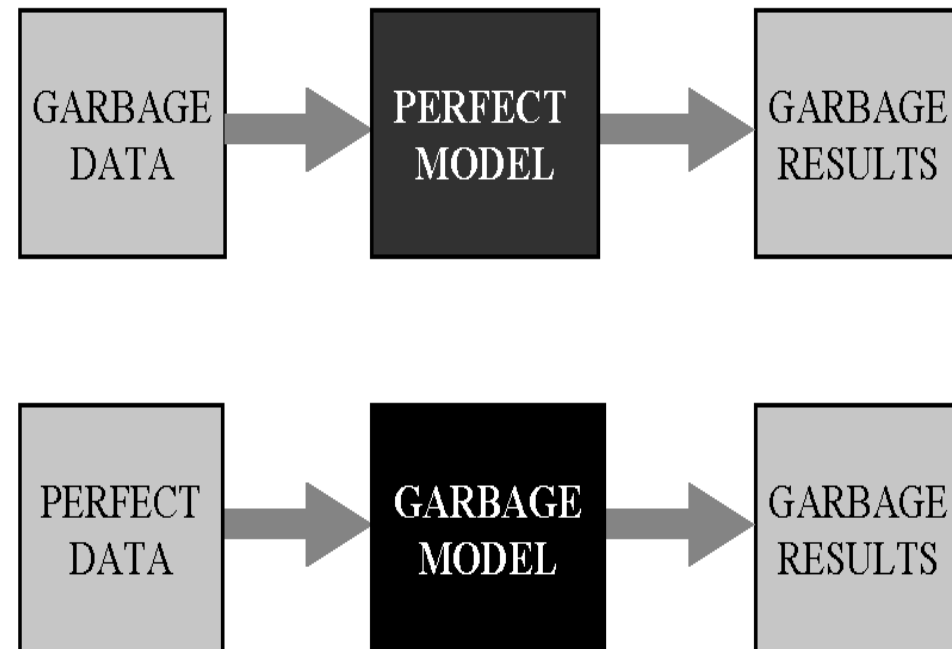
Non tutti i partecipanti in questo processo svolgono i propri compiti con atteggiamento neutrale. La qualità dell’informazione è pertanto l’effetto combinato dei comportamenti variamente interessati di tutti gli attori di questo processo. Gli esiti che si producono, in assenza di una disciplina stringente, sono necessariamente variabili nel tempo e nello spazio e parzialmente indipendenti dalla qualità degli standard impiegati per elaborare e diffondere le informazioni.”

Angelo Provasoli, *L’informazione contabile al crocevia tra diritto, etica e mercato*, 2010

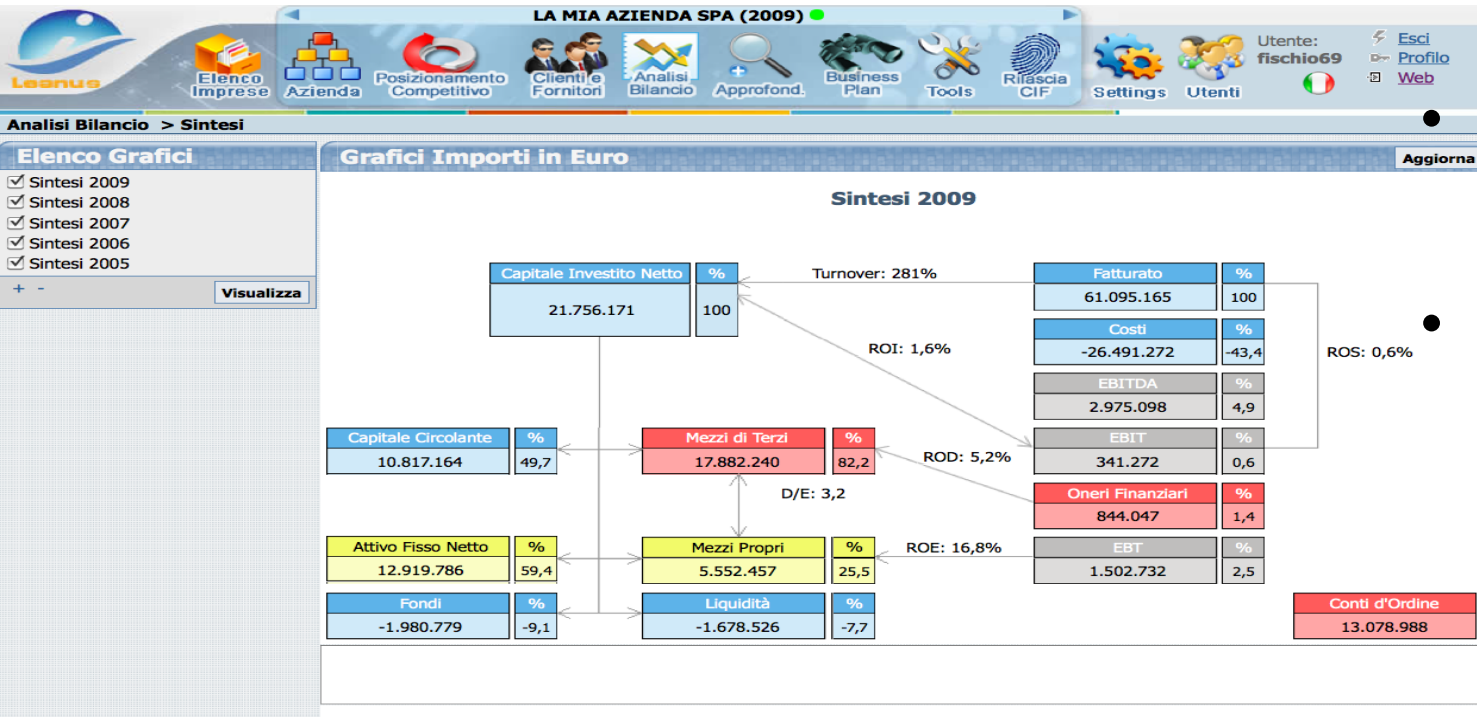
Vincenzo Perrone

MODEL CALCULATIONS

“Garbage In-garbage Out” Paradigm



Dal dato all'informazione...



- Aggiungere valore ai servizi di informazione

- Sviluppare applicazioni partendo dal lavoro di chi deve usare le informazioni ("market driven service")

- Proporre la giusta combinazione di *value for the money!*

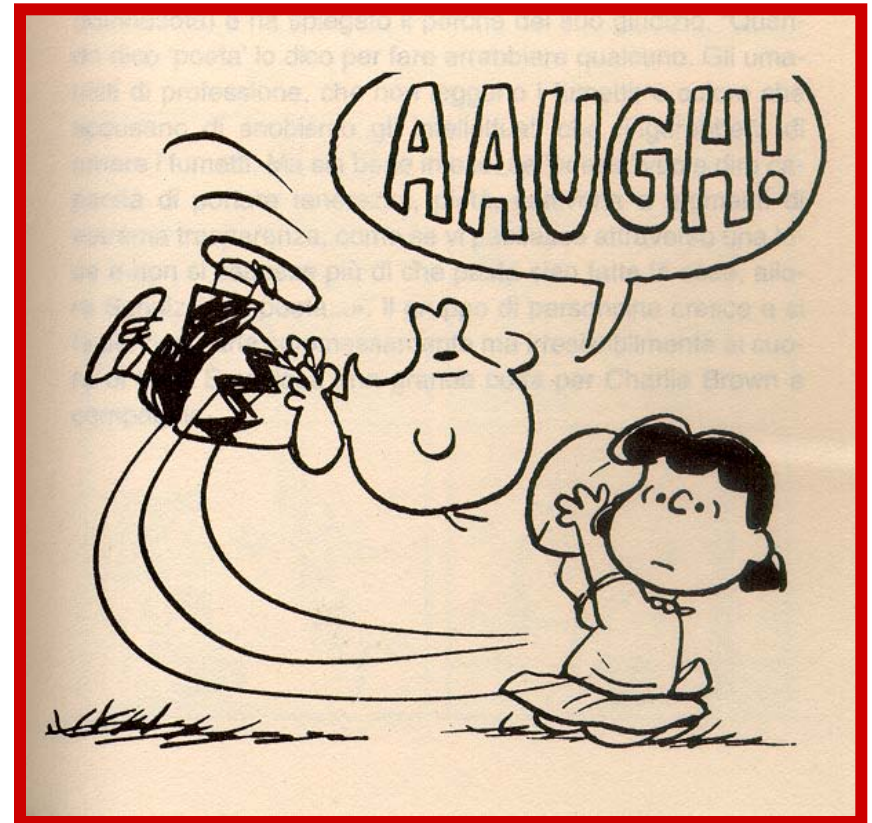
...spazio all'innovazione!

Un gruppo di professori di management e finanza insieme a un gruppo di Mba oggi consulenti di corporate finance e a tecnici informatici, crea una start up per lo sviluppo di una piattaforma di servizi web based per supportare il processo di analisi, gestione, valutazione e rappresentazione di una impresa. Il sogno è quello di rendere poco costosi ed accessibili facilmente alle PMI la consulenza di alto livello di corporate finance. Il risparmio nei costi è ottenuto automatizzando tutte le attività a basso valore aggiunto.

Dopo cinque anni di lavoro è pronta una soluzione che consente di inserire e riclassificare gestionalmente un bilancio in formato IV direttiva CEE in pochi secondi; di elaborare informazioni e di integrarle tra loro dando la possibilità all'utente di effettuare ogni simulazione e di produrre una presentazione aziendale di oltre 100 pagine in un solo clic

Occorre potere avere **FIDUCIA** in chi raccoglie, elabora e fornisce i dati...

Definiamo la fiducia come la libera volontà di rendersi vulnerabile all'azione di un altro, basata su aspettative positive circa le sue intenzioni e i suoi comportamenti



Quali aspettative sono necessarie perchè si sviluppi la fiducia?

Predicibilità!

Affidabilità!

Equità!

Visione e Azione....

La sfida:

Il passaggio al formato Xbrl deve spingere tutti gli operatori del settore a modificare le proprie strategie

Il dato di base, nella sua nuova forma già operazionalizzabile, diventa una commodity il cui prezzo è destinato a scendere rapidamente nel tempo

Occorre sapere inventare, produrre e vendere servizi a più alto valore aggiunto e in grado di supportare realmente valutazioni e decisioni complesse

Perchè è così difficile cambiare?

Perchè cambiare costa!

La disequazione del cambiamento:

$$a + b + c > d$$

A = Insoddisfazione diffusa per il presente +

B = Una visione chiara e attraente del futuro +

C = Una conoscenza esplicita e precisa delle prime tappe concrete che produrranno il cambiamento >

D = I costi (economici, psicologici e politici) del cambiamento stesso per gli attori coinvolti

